

VITA DA BRIATORE VITA DA SIGNORE

Cosa fa, dove va, quanto spende il manager della Renault quando è in Inghilterra. Una vita da nababbo che presto condividerà con la sua Elisabetta

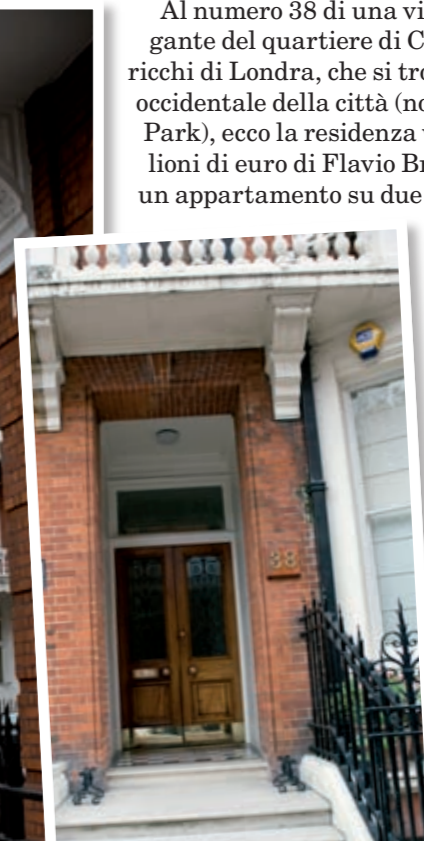
Un uomo pieno di risorse

Londra. Cuneese di nascita, Flavio Briatore, 57, è il *team manager* della Renault. Ma la Formula Uno non è la sua unica attività: è anche proprietario di alcuni locali, tra cui il celebre Billionaire in Costa Smeralda.

**LA CASA
IN CUI VIVE**



Il quartiere di Chelsea è uno dei più eleganti di Londra e si trova nella parte sud-occidentale della città.



L'appartamento di Briatore occupa due piani dello stabile.

Al numero 38 di una via silenziosa ed elegante del quartiere di Chelsea, uno dei più ricchi di Londra, che si trova nella parte sud occidentale della città (non lontano da Hyde Park), ecco la residenza vittoriana da 4 milioni di euro di Flavio Briatore. Si tratta di un appartamento su due piani grande circa 120 metri quadrati, con tre camere da letto e due bagni. Nello stesso quartiere abita anche Hugh Grant: pare che Briatore, che ignorava di averlo come vicino di casa, lo abbia incontrato per caso qualche tempo fa, per strada. Gira voce che il *team manager* della Renault abbia comprato un'altra proprietà a Londra, di fronte al parco di Battersea, sul Tamigi.

**IL CLUB
IN CUI BALLA**

Il Boujis è il locale preferito del Flavio Briatore londinese. Si trova nel quartiere di South Kensington, non lontano dall'appartamento dell'imprenditore. Mentre di giorno passa quasi inosservato, la sera il club diventa un esclusivissimo covo di vip: tra gli *habitués* ci sono i principi William e Harry con le relative fidanzate, paparazzati più volte all'uscita del locale. Qui si viene per ballare o per bere qualcosa in compagnia degli amici (rigorosamente ricchi e/o famosi), fino alle 3 del mattino. Per una bottiglia di champagne Cristal, però, bisogna sborsare 6mila euro, mentre i cocktail al banco sono più accessibili, dato che vanno dai 15 euro in su.

di Emma Drake - Londra, dicembre

La vita dorata dei vip, quelli che vedete in televisione e sulle nostre pagine ogni settimana sempre sorridenti, abbronzati e senza rughe, come sarà mai? Forse proprio come la immaginate. Ne volete un assaggio? Allora

➔ (segue a pag. 24)



43, Thurloe Street, South Kensington: questo l'indirizzo del vippissimo Boujis, il preferito di Briatore e dei principi d'Inghilterra.

**IL NEGOZIO
IN CUI SI VESTE**



La vetrina della boutique londinese, in Brompton Road. Ce n'è un'altra all'interno di Harrods.



Cintura in pelle di alligatore: 1.200 euro.



Le sue babbucce preferite costano 900 euro.



Scarpe e camicia Oxford. Quest'ultima costa la bellezza di 700 euro. Popolare!

Flavio Briatore veste solo *Billionaire Italian Couture*, la linea di moda uomo da lui fondata, disegnata dallo stilista Roberto Galasso. I capi sono tutti realizzati a mano, in piccoli laboratori artigianali e in numero limitato. Estrema la cura dei dettagli, quasi maniacale la ricerca dei tessuti più pregiati. Tutto questo spiega i costi, decisamente esorbitanti, di capi e accessori. Ecco, per esempio, quelli preferiti da Briatore: babbucce da 900 euro, sciarpa da 600 euro, cintura in pelle di alligatore da 1.200 euro, cappello da 500 euro in su, camicia Oxford da 700 euro. I negozi *Billionaire Italian Couture* si trovano a Londra, Tokyo, Mosca, Porto Cervo e Vienna.



Giacche e abiti vengono realizzati su misura e impreziositi con dettagli-gioiello.



Sciarpe, cappelli, guanti e quant'altro: tutti i capi hanno un numero seriale che ne garantisce l'unicità.

seguiteci nel nostro viaggio sulle tracce di uno di loro: Flavio Briatore, che da anni è residente in Gran Bretagna. Vivi una settimana come lui e conosci una Londra diversa: quella del lusso, quella delle salette riservate, quella di chi non ha bisogno di prenotare da nessuna parte. Con molta intraprendenza, e un po' di incoscienza (perché lui odia essere se-

guito da giornalisti e fotografi), ci siamo messi sulle sue tracce e per sette giorni abbiamo provato a condire un po' del suo mondo. Prima tappa, la magnifica casa vittoriana su due piani che il manager della Renault possiede vicino alla fermata del métro di Knightsbridge, nel lussuoso quartiere di Chelsea. Dall'esterno non strappa il classico

**DA HARRODS
PER LA SPESA**



L'esterno dei grandi magazzini Harrods, uno dei simboli di Londra. Qui si viene per fare shopping di lusso.



Colorato e ordinatissimo, il reparto frutta e verdura. Qui, un chilo di mele costa 10 euro.



Colazione da Harrods o colazione da Tiffany? Il costo di cappuccino, brioche e simili è da gioielleria.



Ovviamente, i clienti vip non si portano a casa la spesa. I pacchi li consegnano i fattorini.

Non si può andare a Londra senza fare una puntatina da Harrods, i grandi magazzini forse più famosi al mondo. Qui sono in vendita beni di lusso di ogni genere, dai celeberrimi giocattoli all'arredamento, ai capi di vestiario. Degna di una visita la Food Hall, lo scenografico reparto alimentare dove Flavio Briatore ama fare prelibati acquisti con una certa frequenza. Certo i prezzi non sono alla portata di tutte le tasche: alla *Caviar House* (la Casa del Caviale), che l'imprenditore adora, 50 grammi di beluga costano 750 euro. All'*Oyster bar* (l'ostricheria), invece, sei ostriche vengono 30 euro. Infine, per un chilo di mele francesi ci vogliono 10 euro, mentre per un chilo di tartufo bianco 8.000 euro.



Anche l'occhio vuole la sua parte: tutti i commessi indossano la tipica divisa.

strano le sue mitiche babbucce, quelle che indossa sempre, sia in Costa Smeralda che alle serate mondane londinesi. Ci prende un colpo: quasi 900 euro. Meglio andare a sbirciare dove di solito fa colazione: nella sala da tè *La Durée*, che si trova proprio accanto alla boutique. Anche qui non va meglio: cappuccino, croissant e marmellate varie costano quasi 40

euro. Fare la spesa nel reparto di alimentari di Harrods, però, è ancora più doloroso. Secondo qualche commesso indiscreto, Briatore frequenta di tanto in tanto l'*oyster bar* (l'ostricheria) e la *caviar house* (casa del caviale), prima di acquistare qualche delicatezza, come il tartufo bianco di Alba, che in terra britannica è ven-

(segue a pag. 26)

LA SUA SQUADRA DI CALCIO

Quando la Renault e il Gran Premio non ti bastano più, che fai (se sei Flavio Briatore, s'intende)? Puoi, per esempio, buttarti sul calcio e comprarci una squadra. Lui (ovviamente) l'ha fatto. Nel settembre del 2007, l'imprenditore, in società con il patron della Formula Uno Bernie Ecclestone, ha acquistato, per la bellezza di 40 milioni di euro, i Queens Park Rangers, un team londinese che milita in seconda divisione, l'equivalente della nostra Serie B. Allenata dall'italiano Luigi De Canio, il club non naviga in buone acque e lotta per non retrocedere. Ma Briatore è un ottimista: il suo obiettivo è quello di portare la squadra in Premier League, la serie A inglese, nel giro di tre anni.



Flavio Briatore (il primo a destra) confabula con i tecnici della squadra: si sta informando sui progressi dei suoi ragazzi.



Il campo dove si allenano i ragazzi del Queens Park Rangers è vicino all'aeroporto di Heathrow.



Uno dei giocatori regala un sorriso alle lettrici di Eva.



John Curtis e Sam Timoska riprendono fiato in panchina.



Un po' di stretching dopo l'allenamento ci vuole...



Pausa pranzo per i giocatori. Anche Briatore, a volte, mangia con loro.

duto a più di ottomila euro al chilo. Da appassionato sportivo, poi, il futuro sposo di Elisabetta Gregoraci si è voluto togliere uno sfizio. Insieme al patron della Formula Uno Bernie Ecclestone, si è comprato una squadra di calcio di seconda divisione, il Queens Park Rangers di Londra. Siamo andati a curiosare al campo di allenamento del club (vicino all'aer-

roporto di Heathrow) ed ecolo lì, Briatore in persona, scortato e scontroso. Non desidera essere disturbato. Si defila e raggiunge l'allenatore Luigi De Canio per informarsi su come stanno andando i ragazzi, poi si ferma in mensa a mangiare con loro. Anche noi strappiamo un posto a tavola, ma siamo confinati con gli addetti dell'ufficio stampa. Uno dei calciatori, lo scozzese Robert Malcolm, racconta che il signor Briatore viene spesso a fare visita e che è sempre gentilissimo. Lo stesso commento lusinghiero lo catturiamo anche al Cipriani, lo storico ristorante italiano, covo di celebrità, di cui il nostro è in parte proprietario. Lo abbiamo mancato per un pelo, ci rivelano i membri dello

A CENA DA CIPRIANI



Tra i ristoranti di Londra, Cipriani è sicuramente uno dei più rinomati. La cucina è italiana.



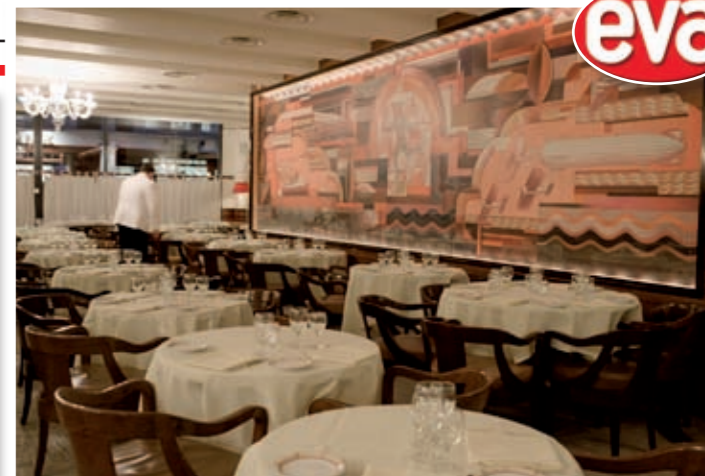
Flavio Briatore va spessissimo da Cipriani in compagnia della fidanzata Elisabetta Gregoraci. «Sembra davvero molto innamorato di lei», ci dicono.



Champagne e pesca sono gli ingredienti del Bellini, il cocktail preferito di Briatore.

staff, intenti a preparare i 400 coperti per la cena. «Era qui con Pelé», raccontano. «Un paio di giorni fa ha portato la signorina Gregoraci. Con lei è sempre molto dolce, è davvero un uomo innamorato. Viene a trovarci almeno due-tre volte a settimana». Sorseggiato un Bellini (cocktail inventato proprio da Cipriani), ci appostiamo all'ultima tappa: il club

Boujis, a South Kensington. Il più esclusivo della capitale, il preferito dai principi William e Harry. Ma il manager Renault stasera non compare. Entriamo per dare un'occhiata? Impossibile. L'ingresso è riservato ai nomi sulla guest list e pagare non basta. Bisogna profumare di denaro e celebrità. Proprio come Flavio, uno dei re della swinging London. ★



Al Cipriani c'è spazio per tutti: il ristorante ha ben 400 coperti. Ma non tutti se lo possono permettere...



Carpaccio, tagliolini e branzino sono i piatti che Flavio ordina più frequentemente.

A Mayfair, quartiere di negozi, hotel e uffici, c'è il Cipriani, esclusivo e rinomato ristorante italiano nato da una costola del veneziano Harry's bar (storico locale, classe 1931). Qui Flavio Briatore, che è tra i proprietari, mangia in media almeno due-tre volte in settimana. I suoi piatti preferiti sono il carpaccio di manzo (35 euro), i tagliolini gratinati con prosciutto di Parma (27 euro) e il branzino alla veneziana (45 euro). Di solito beve Coca Cola, ma non rifiuta mai un Bellini (12 euro), cocktail a base di champagne e pesca, inventato proprio da Cipriani. Briatore, però, non è l'unico volto noto che ama cenare in questo chiccosissimo luogo: tra gli affezionati ci sono anche Naomi Campbell, Robbie Williams e, durante i soggiorni londinesi, David Beckham e signora. Altrettanto rinomato il Cipriani di New York.